

Dialogo IV

Quali sono i progetti di Dio?

Rileggere la Sacra Scrittura e commentarla con l'uomo. Essendo l'uomo distratto e non vuole ascoltare la Parola di Dio, Dio è costretto a scrivere e si serve dell'uomo.

Ecco perché il 6.5.2004 ho iniziato a scrivere.

Che cosa scriveremo in questi anni?

Un dialogo tra Dio e l'uomo.

Ho voluto iniziare a Medjugorje con alcuni ragazzi, tutti i giorni. Oggi, voglio comunicare a tutti i giovani del mondo e lo farò per iscritto in quanto le parole volano, **lo scritto resta per secoli e millenni.** Come vi ho dato la possibilità di ricevere la Parola di Dio attraverso il testo Sacro che oggi è ancora nelle mani dell'uomo e **chiunque ha provato a distruggerla non ci è riuscito,** altrettanto sarà per questo scritto, per questo dialogo.

Ecco perché inizieremo a rileggere la Parola di Dio e a spiegarla.

Il IV dialogo è l'inizio della spiegazione attraverso lo Spirito di Verità del primo capitolo della Genesi.

Proseguo dei dialoghi:

Gen.1,1 In principio Dio creò il cielo e la terra.

Dio Padre ha voluto rivelare all'uomo l'inizio della sua opera.

Gen.1,2 Ora la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo Spirito di Dio aleggiava sulle acque.

Dio inizia la sua stessa rivelazione, la rivelazione di Dio è lo Spirito di Dio.

Gen.1,3 Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu.

Dio inizia a manifestare la sua stessa potenza.

Gen.1,4 Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre

Dio inizia a separare le due realtà: luce e tenebre

Gen.1,5 e chiamò la luce giorno e le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: primo giorno.

Dio inizia a delineare la conoscenza dalla non conoscenza:

luce uguale verità rivelata per volontà del Padre;

tenebre uguale verità nascosta per volontà del Padre.

Gen.1,6 Dio disse: "Sia il firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque."

Dio inizia a rivelare la vita, ma non svela la vita.

Gen.1,7 Dio fece il firmamento e separò le acque, che sono sotto il firmamento, dalle acque, che son sopra il firmamento. E così avvenne.

Dio ci rivela due realtà di vita: il firmamento, cielo; un cielo che divide le due acque, la vita.

Gen. 1,8 Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.
Dio ci rivela il tempo progressivo: l'alfa e l'omega. L'inizio e la fine di un tempo. Il tempo viene stabilito da Dio Padre.

Gen. 1,9 Dio disse: " Le acque che sono sotto il cielo, si raccolgano in un solo luogo e appaia l'asciutto". E così avvenne.

Dio inizia a rivelare la vita in funzione di se stesso.

Gen. 1,10 Dio chiamò l'asciutto terra e la massa delle acque mare. E Dio vide che era cosa buona.

Inizia la contemplazione di Dio sulla sua stessa opera.

Gen.1,11 E Dio disse: "La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che facciano sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la sua specie". E così avvenne.

Dio prepara in funzione di un progetto, tutto ciò che può servire per nutrire i suoi figli.

Gen. 1,12 la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona.

Inizia l'auto-riproduzione della creazione.

Gen. 1,13 E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

Dio ci rivela un ciclo trinitario di vita. Cosa vuol dire se non che Dio crea, genera e lascia libera la creazione e la generazione per amore.....

Gen. 1,14 Dio disse: "Ci siano luci nel firmamento del cielo, per distinguere il giorno dalla notte; servano da segni per le stagioni, per i giorni e per gli anni

Dio stabilisce la sua potenza sulla creazione, la potenza di Dio si rivela alla creazione attraverso i luminari. Tra virgolette ci sono due tipi di luce: la luce dello spirito, la luce della materia.

Gen. 1,15 e servano da luci nel firmamento del cielo per illuminare la terra". E così avvenne:

Ci sono due terre: una terra visibile e una terra invisibile.

Gen. 1,16 Dio fece le due luci grandi, la luce maggiore per regolare il giorno e la luce minore per regolare la notte, e le stelle.

La luce maggiore è lo spirito di Dio, la luce minore è la volontà di Dio che nella comunione realizza l'opera di Dio visibile.

Gen. 1,17 Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra

Inizia una volontà propria di azione dell'opera di Dio.

Gen. 1,18 e per regolare giorno e notte e per separare la luce dalle tenebre. E Dio vide che era cosa buona.

Qui inizia la volontà di Dio di svelare o non svelare la sua stessa opera.

Gen. 1,19 E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

Qui inizia una volontà di Dio nascosta a se stessa.

Gen. 1,20 Dio disse: “Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo.

In questo versetto troviamo una doppia spiegazione: una visibile e un'altra invisibile.

Gen. 1,21 Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati secondo la loro specie. E Dio vide che era cosa buona.

Dio non poteva creare il male, per cui verrebbe da dire che Dio ha creato i grandi mostri marini per punire l'uomo, ma non è così, in quanto questa creazione è la rivelazione del progetto del Padre, un progetto ancora indefinito alla creazione.

Gen. 1,22 Dio li benedisse: “Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra”.

Il progetto di Dio è che si stabiliscono quattro regni: animale, vegetale, minerale, umano.

Gen. 1,23 E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

Il quinto giorno non è altro che la rivelazione della creazione.

Gen.1,24 Dio disse: “La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e bestie selvatiche secondo la loro specie”. E così avvenne:

Il quinto giorno inizia per Dio stesso una realtà di vita nascosta

Gen.1,25 Dio fece le bestie selvatiche secondo la loro specie e il bestiame secondo la propria specie e tutti i rettili del suolo secondo la loro specie. E Dio vide che era cosa buona.

Il quinto giorno non è altro che la contemplazione di Dio sull'opera realizzata in funzione di se stesso per il progetto finale: L'uomo.

Gen.1,26 E Dio disse: “Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra”.

Ecco che Dio inizia a rivelarci se stesso nelle due nature.

Gen.1,27 Dio creò l'uomo a sua immagine;

a immagine di Dio lo creò;

maschio e femmina li creò.

Ecco che Dio non vuole rimanere nascosto a se stesso;

Gen.1,28 Dio li benedisse e disse loro:

“Siate fecondi e moltiplicatevi,

riempite la terra;

*soggiogatele e dominate
sui pesci del mare
e sugli uccelli del cielo
e su ogni essere vivente,
che striscia sulla terra”.*

Con questo versetto inizia la benedizione di Dio sulla sua stessa opera.

Gen.1,29 Poi Dio disse: “Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo.

Dio vuole che l'uomo possa godere con la sua benedizione, di tutta la sua opera.

*Gen.1,30 A tutte le bestie selvatiche, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde”.
E così avvenne.*

Dio stabilisce un cibo per ogni realtà creativa. Le realtà creative di Dio sono in funzione di se stesso: visibili e invisibili; cielo e terra; umano e divino. Per cui il cibo è di due nature, un cibo materiale e un cibo spirituale: L'Eucaristia

Gen.1,31 Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

Il sesto giorno attraverso la Sacra Scrittura, ci viene rivelata la creazione visibile e invisibile insieme e, la contemplazione di Dio sulla sua stessa creazione.

Amen e così sia.

Carissimo lettore, se qualcosa non è conforme alla tua ideologia, istruiscici col tuo sapere.

Fausto